



*Il Sindaco
della Città di Saronno*



DISCORSO DEL SINDACO
AVVOCATO PIERLUIGI GILLI
IN OCCASIONE DELLA CONSEGNA
DELLA CIVICA BENEMERENZA DELLA “CIOCCHINA”
PER L’ANNO 2005

CIVICA AULA CONSILIARE “DOTT. AGOSTINO VANELLI”
22 OTTOBRE 2005, VIGILIA DELLA FESTA DEL TRASPORTO

*Signor Sindaco di Challans, Signori Assessori, Signori Consiglieri Comunali,
Illusterrime Autorità Civili e Militari, Reverende Autorità Religiose
e Voi tutti mie Concittadine e miei Concittadini Saronnesi,*

anzitutto, un riconoscente pensiero all’On. Prof. **Marcello Pera, Presidente del Senato della Repubblica**, che – in visita alla nostra Città – ci ha brevemente onorato della Sua presenza in un’occasione particolarmente significativa nella vita civile di Saronno.

Un **affettuoso benvenuto**, poi, a tutti Voi qui presenti, Autorità e Cittadini, ed a coloro che ascoltano tramite la radio; è un evento atteso e celebrato con la dovuta solennità per la nostra Comunità, che è pronta, un’altra volta, ad onorare pubblicamente Cittadini ed Associazioni che hanno **bene meritato** la gratitudine dei Saronnesi.

È anche la vigilia della **Festa del Trasporto**, nata nel remoto 1734, ben 271 anni fa, che, come la Festa del Voto, risalente al 1577 – ossia 428 anni fa – rappresenta il filo d’oro che unisce gli odierni Saronnesi ai loro avi, in un ininterrotto succedersi di generazioni: con un forte richiamo alle **tradizioni**, le tavole Fondative della Civica Benemerenza della *Ciocchina* hanno stabilito che la



Città di Saronno

*Segue il discorso del Sindaco del 22 ottobre 2005
in occasione della consegna della Civica Benemerenza della Ciocchina*
Pagina 2

consegna del riconoscimento avvenga proprio il giorno che precede il *Festùn da Sarònn*, che ancora oggi, dopo secoli, dimostra l'attaccamento dei Cittadini alle loro ataviche radici e rinsalda, con immutato rispetto, i legami storici ed etici della comunità civile con la comunità religiosa.

Un filo d'oro che è richiamato anche dal capo terzo del preambolo dello Statuto della Città di Saronno del 30 gennaio – 30 marzo 2001, ove si legge che *"la comunità dei Saronnesi è orgogliosa delle sue radici, che intende tramandare alle future generazioni, come segno della propria specificità e della continuità tra passato e futuro"*.

Il capo settimo del citato preambolo dice pure che *"la comunità dei Saronnesi onora i suoi benemeriti cittadini, che con il loro lavoro hanno portato in tutto il mondo il nome della città"*; norma quanto mai opportuna, dacché è cosa buona e giusta che siano resi noti i gioielli contenuti nello scrigno della città, non per vanagloria, bensì per l'effetto trascinante di esemplarità degna di riproduzione e per lo stimolo a guardare verso l'alto ed a comprendere che, anche nella quotidianità, si può essere di servizio agli altri.

Una Civica Benemerenza, dunque, è sì un premio; ma il suo significato non è statico e limitato al momento festoso della consegna di una simbolica statuetta; è dinamico, è – e vuole essere – un **atto formativo, una lezione di educazione civica**, avente lo scopo di richiamare l'attenzione dei Saronnesi e di influire sul loro comportamento di Cittadino.

È un gesto simbolico, riassuntivo della comune aspirazione all'eccellenza, ad una società in cui dimori ciò che è giusto, quello *iustum* che, per i Romani, si traduceva in *ius* come *ars boni et aequi*: il diritto come declinazione di ciò che è buono ed equilibrato: *neminem laedere*, cioè non nuocere ad alcuno, e *cuique suum tribuere*, ossia attribuire a ciascuno il suo, inteso come ciò che spetta ad ogni persona umana e, per ciò stesso, alla sua intrinseca dignità.

Sono valori che ritroviamo espressi nella nostra Legge Fondamentale, dataci dai Padri Costituenti dopo anni tragici che sembravano aver fatto trionfare l'istinto ferino degli uomini, e che uniscono chiunque intenda essere **buon cittadino in una buona città**: l'armonia di una civiltà gentile e riconoscente.

Sulla scorta, appunto, della ripetuta riconoscenza per la solidarietà dei Milanesi del 1827, che aiutarono la rinascita di Saronno dopo il tragico grande fuoco provocato senza dolo dalla povera *Ciocchina*, anche quest'anno la Civica Benemerenza viene attribuita a persone ed enti collettivi che hanno bene meritato.

La Giunta Comunale ha dovuto operare una **scelta non semplice** tra le molte segnalazioni pervenute: c'è compito non privo di imbarazzo, per l'altissima qualità dei candidati e per il desiderio



Città di Saronno

*Segue il discorso del Sindaco del 22 ottobre 2005
in occasione della consegna della Civica Benemerenza della Ciocchina*
Pagina 3

di manifestare l'apprezzamento civico a quanti già popolarmente, tramite il corredo di numerose sottoscrizioni, ne erano stati previamente ritenuti meritevoli.

Si è inteso, nel 2005, privilegiare l'aspetto **internazionale, di apertura della Città verso il mondo**; ecco, dunque, la motivazione comune a tutti gli insigniendi: l'aver fatto conoscere in ogni dove il nome di Saronno mediante un prodotto locale; l'aver corso per le strade della terra conseguendo un *record* mondiale; l'aver diffuso nel mondo la conoscenza di un piccolo patrimonio culturale della Città e dato spazio ad artisti di Paesi svantaggiati; l'aver servito i sofferenti in ogni luogo di guerra, anche in terre lontane; l'essersi uniti alla nostra comunità per superare le barriere dei confini, nella condivisione dell'ideale europeo.

Esempi mirabili di varia natura di come – singoli o appartenenti ad una formazione sociale – si è saputo giovare alla propria Città, suscitandone **successi e positività** attraverso l'impegno personale, dato con lungimiranza.

A loro, i premiati, pervenga il nostro grazie; grazie per quanto fatto e per quanto ancora faranno; grazie per averci offerto un lampo di **serenità e di orgoglio**, occasione per confidare che, sul loro esempio, tra i Saronnesi continueranno ad emergere Cittadini pronti a decorare il nostro avvenire di comunità con esempi profittevoli di impegno e di ingegno al servizio comune.

Une autre fois, finalement, je désire remercier la communauté de la ville-soeur de Challans pour le grand lien d'amitié et de collaboration qui est né parmi nous à travers l'expérience du jumelage: c'est naturel que, à démonstration de l'affection entre les deux communautés et du copartage des valeurs de notre civilisation européenne, aujourd'hui nous lui offrons, en personne de son Maire Vice Président du Conseil Général, notre le plus important signe de reconnaissance, dans la certitude, plus que dans l'espoir, d'un chemin ensemble de plus en plus facile sur les voies de l'Europe des peuples. Merci, Monsieur le Maire et Vous les Challandais, d'être ici avec nous à partager ce jour solennel.

Passiamo ora, dunque, all'atteso momento della consegna della Civica Benemerenza : la pergamena con la motivazione, la statuetta della "Ciocchina", il distintivo.

Un applauso agli insigniti, con tutta la nostra stima!